



IIS GIUDICI SAETTA E LIVATINO
 RAVANUSA (AG)
 Prot. 0004456 del 09/11/2020
 A1 (Uscita)

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "GIUDICI SAETTA E LIVATINO"

Con sezioni associate Liceo Scientifico - Liceo Scienze Umane
 I.T.C. "Gino Zappa" (Campobello di Licata)

Viale Lauricella, 2 - 92029 Ravanusa (AG) Tel.0922/875745 Fax 0922 874018

IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Il giorno cinque del mese di novembre dell'anno duemilaventini, in Ravanusa (Ag), presso l'Ufficio del Dirigente Scolastico dell'I.I.S. "GIUDICI SAETTA E LIVATINO", sito in questo viale Lauricella, 2,

tra

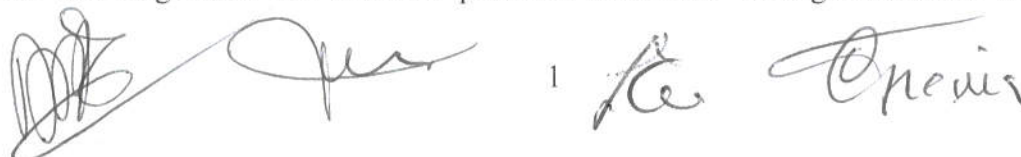
il Dirigente Scolastico Prof. **MICHELE DI PASQUALI**

e

la delegazione di parte sindacale costituita dalle RR.SS.UU. e dalle rappresentanze sindacali provinciali firmatarie del CCNL comparto Istruzione e Ricerca 2016/18 rappresentate rispettivamente da:

RR.SS.UU. d'Istituto	NOMINATIVO
Per UIL/SCUOLA	Prof. VALENZA Giovanni E.
Per FLC/CGIL	Prof.ssa TERMINI Lorena
Per CISL/SCUOLA	Prof. TRAINA Calogero
SINDACATI TERRITORIALI firmatari del CCNL	
FLC/CGIL	ASSENTE
UIL/SCUOLA	ASSENTE
CISL/SCUOLA	ASSENTE
SNALS/CONFSAL	ASSENTE
GILDA/UNAMS	ASSENTE

RITENUTO che nell'Istituto possano e debbano essere conseguiti risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio pubblico attraverso un'organizzazione del lavoro del



personale docente ed ATA fondata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali, definite nei piani delle attività predisposti dal Dirigente scolastico e dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi in coerenza con quanto stabilito nel piano dell'offerta formativa;
RITENUTO che il sistema delle relazioni sindacali, improntato alla correttezza ed alla trasparenza dei comportamenti, nel rispetto delle distinzioni dei ruoli e delle rispettive responsabilità, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e della crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza del servizio,
DATA infine lettura della Bozza di Contratto proposta dal Dirigente Scolastico opportunamente modificata ed aggiornata alla luce delle variazioni ed integrazioni testé concordate,

si stipula quanto segue:

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA, a tempo indeterminato e a tempo determinato, dell'istituzione scolastica "Giudici Saetta e Livatino", con sede legale in Ravanusa (Ag), nel viale Lauricella, 2.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2018-19, 2019-20 e 2020-21, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2021, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

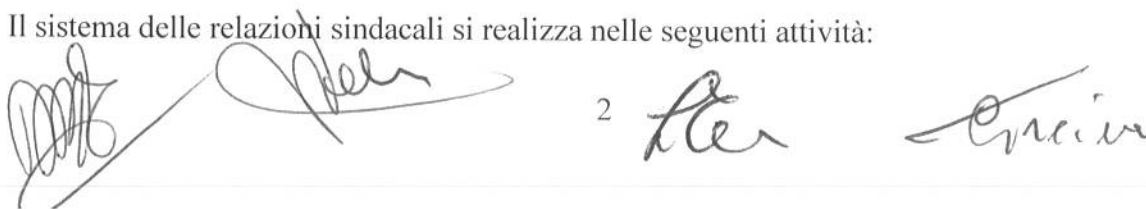
1. La verifica dell'attuazione della contrattazione integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:



2

- a. partecipazione, articolata in **informazione** e in **confronto**;
 - b. **contrattazione integrativa**, compresa l'**interpretazione autentica**.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

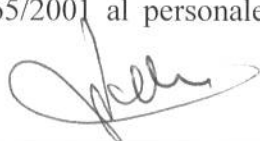
1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.) e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle



3



risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);

- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

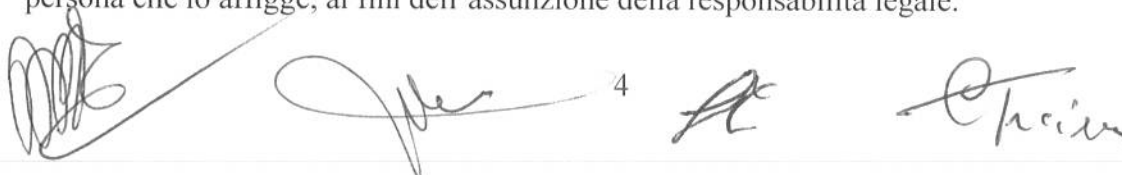
Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nell'atrio del plesso centrale di viale Lauricella, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale. Viene istituita, altresì, una bacheca on line, attraverso la creazione di un'apposita sezione del sito web istituzionale. Il personale di segreteria provvederà alla pubblicazione di tutti i documenti/comunicazioni che saranno inviate.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.



3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un'aula del plesso centrale di viale Lauricella, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 2 unità di personale ausiliario e n. 2 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività nel plesso centrale, nel caso in cui all'assemblea aderisca tutto il personale docente con consequenziale sospensione delle lezioni. Qualora alcuni insegnanti non aderiscano e quindi svolgano regolarmente lezione, il contingente minimo è così determinato: 2 assistenti amministrativi e n. 2 collaboratori nel plesso centrale – n° 1 collaboratore in ogni altro plesso. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.



2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
3. In caso di sciopero viene individuato il seguente contingente minimo: n. 2 collaboratori scolastici e n. 2 assistenti amministrativi.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA



1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 18.00, di ogni giorno scolastico, con esclusione del sabato e della domenica; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO


CAPO I - NORME GENERALI

Art. 19 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2020/21 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;



7



- e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente da calcolarsi al lordo dipendente.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente ha fornito notizie alla parte sindacale durante la riunione del 02.10.2020.

Art. 20 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:
 - a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007 **€. 46.661,49**
ai quali si aggiungono **€. 12.216,18** quali economie degli anni precedenti
 - b) per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva **€. 2.385,34,**
ai quali si aggiungono **€. 245,79** quali economie degli anni precedenti;
 - c) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa **€. 3.926,42;**
 - d) per gli incarichi specifici del personale ATA **€. 2.739,83;**
 - f) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti **€. 2.536,77;**
ai quali si aggiungono ulteriori **€. 1.469,05**, quali economie degli anni precedenti
 - g) per la valorizzazione del personale scolastico, **€. 10.008,58**
ai quali si aggiungono ulteriori **€. 305,23**, quali economie degli anni precedenti
 - l) per l'alternanza scuola-lavoro assegnazione a.s. 2020-21 **€. 9.348,20**
ai quali si aggiungono **€. 4.285,40** quali economie degli anni precedenti

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO



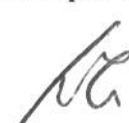

Art. 21– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 22 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente nella quota parte pari **al 68%** e per le attività del personale ATA nella quota parte pari **al 32%**.
2. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 23 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale



8



1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF. A tal fine sono assegnate risorse economiche già previste nel Programma Annuale, così ripartite:
- €. **2.630,25** per la formazione dei docenti
 - €. **2.500,00** per la formazione del personale A.T.A.

Art. 24 – Stanziamenti

Il FIS per l'a.s. 2020-21 è pari ad €. **46.661,69**. Alla predetta somma si aggiungono €. **12.216,80** quali economie FIS anni precedenti, per un totale parziale di €. **58.877,67**.

Alla luce delle novità introdotte dalla Legge di bilancio 2020, a tenore della quale “le risorse iscritte nel fondo di cui all’articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107, già confluite nel fondo per il miglioramento dell’offerta formativa, vengono usate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, **senza ulteriore vincolo di destinazione**, le predette somme vengono aumentate di €. **10.008,58**, (fondo per la valorizzazione del personale scolastico) e di ulteriori €. **305,23** (economie del fondo per la valorizzazione del personale scolastico degli anni scolastici precedenti).

Alla luce delle superiori determinazioni il Fondo per la contrattazione integrativa dell’a.s. 2020-21 risulta pari a complessivi €. **69.191,48**.

La predetta somma viene decurtata di €. **345,95** pari allo 0,50% quale **fondo di riserva** per l'anno in corso, per far fronte a necessità non programmate e non prevedibili.

Il FIS è così ripartito:

€. **4.290,00** sono accantonati al fine di remunerare l’indennità di direzione del Direttore S.G.A.

I rimanenti €. **64.555,53**, in ottemperanza a quanto disposto nell’art. 22 sono così ripartiti:

- 68% ai docenti, per la quota corrispondente ad €. **43.897,76**
- 32% al personale ATA, per la quota corrispondente ad €. **20.657,77**

SEZIONE I – DOCENTI

Le risorse assegnate ai docenti vengono così distribuite:

1) per le collaborazioni e le referenze individuate dal Collegio dei docenti nella seduta del 15.09.2020 e inserite in ORGANIGRAMMA, sono assegnati €. **27.142,50** lordo dipendente, pari a **1.551 h** di attività funzionali

2) per la valorizzazione del merito del personale docente viene costituito un fondo pari ad €. **8.705,26** lordo dipendente, i cui criteri generali di assegnazione sono individuati all’art. 25 della presente contrattazione

3) la rimanente somma pari ad €. **8.050,00**, è destinata ai progetti per le attività di recupero e di ampliamento dell’offerta formativa per l’a.s. 2020-21

COLLABORAZIONI E REFERENZE INDIVIDUATE DAL COLLEGIO DEI DOCENTI

INCARICO	ASSEGNAZIONE
Collaboratore organizzativo con funzioni vicarie delegate – plesso di Viale Lauricella (12 classi)	120 h per 1 unità



9



Collaboratore organizzativo con funzioni vicarie delegate – plesso “G. Zappa” (8 classi)	80 h per 1 unità
Collaboratore organizzativo con funzioni vicarie delegate – plesso di via Basento (7 classi)	70 h per 1 unità
Collaboratore organizzativo con funzioni vicarie delegate – plesso di via S. Vito (5 classi)	50 h per 1 unità
Collaboratore organizzativo sezione serale plesso “G. Zappa” (5 classi)	50 h per 1 unità
Responsabili Covid plesso di viale Lauricella (12 classi)	24 h per 1 unità 12 h per 1 unità
Responsabili Covid plesso di via S. Vito (5 classi)	10 h per 1 unità 5 h per 1 unità
Responsabili Covid plesso di via Basento/Brenta (7 classi)	14 h per 1 unità 7 h per 1 unità
Responsabili Covid plesso “G. Zappa” (8 classi)	16 h per 1 unità 8 h per 1 unità
Responsabili Covid plesso “G. Zappa” sezione serale (5 classi)	10 h per 1 unità 5 h per 1 unità
Collaborazione organizzativa nella gestione del registro elettronico	30 h per 1 unità
Coordinatore/segretario di classi prime, seconde, terze e quarte, primo periodo, secondo periodo	10 h per 29 unità
Coordinatore/segretario di classi quinte e terzo periodo	15 h per 8 unità
Tutoraggio docenti neoimmessi o comunque assoggettati all’anno di formazione e prova	5 h per 7 unità 10 h per 2 unità
Coordinatore/segretario Dipartimento Linguistico – Espressivo	10 h per 1 unità
Coordinatore/segretario Dipartimento Matematico - Scientifico	10 h per 1 unità
Coordinatore/segretario Dipartimento Tecnico	10 h per 1 unità
Coordinatore/segretario Dipartimento Sociale	10 h per 1 unità
Redazione e gestione organizzativa orario docenti in servizio nelle sedi di Ravanusa (24 classi)	30 h per 2 unità
Redazione e gestione organizzativa orario docenti in servizio nella sede di Campobello (8 classi)	10 h per 2 unità
Redazione e gestione organizzativa orario docenti in servizio nel corso serale (5 classi)	10 h per 2 unità
Direzione e coordinamento Commissione Patti Formativi presso CPIA di Agrigento	10 h per 2 unità
Nucleo Interno di Valutazione	10 h per 6 unità
Referente Cyberbullismo	15 h per 2 unità
Referente Integrazione scolastica alunni H e rinnovo documentazioni	15 h per 1 unità
Referente Educazione alla Legalità e alla convivenza civile	5 h per 1 unità






Referente Educazione Ambientale	5 h per 1 unità
Referente Educazione Alimentare	5 h per 1 unità
Referente Educazione alla Salute e all’Affettività	5 h per 1 unità
Referente Integrazione alunni stranieri	5 h per 1 unità
Referente Pari Opportunità	5 h per 1 unità
Referente Educazione Stradale	5 h per 1 unità
Referente Consulta Provinciale	5 h per 1 unità
Team digitale	20 h per 8 unità
Responsabile della pubblicazione, della manutenzione, dell’organizzazione del sito web istituzionale	60 h per 1 unità
Referente Centro Sportivo Studentesco	10 h per 1 unità
Referente certificazioni Cambridge	10 h per 1 unità
Referente per la Comunicazione esterna (sede di Ravanusa)	20 h per 1 unità
Referente per la Comunicazione esterna (sedi di Campobello)	10 h per 1 unità
TOTALE	1.551 h

Totale per salario accessorio delle figure in organigramma pari a **ore 1.551** di attività funzionali all’insegnamento, per un ammontare al lordo dipendente pari ad **€ 27.142,50**.

In conseguenza delle superiori determinazioni ne consegue che la somma da destinare ai progetti per le attività di recupero e di ampliamento dell’offerta formativa per l’a.s. 2020-21 è pari ad **€ 8.050,00**, corrispondenti a n. **230 h** di insegnamento.

INCARICHI DIDATTICI – FUNZIONI STRUMENTALI AL P.t.O.F.


Giusta delibera del Collegio dei docenti, per l’a.s. 2020-21 sono state attivate le seguenti funzioni strumentali al PtOF, individuate nell’organigramma d’Istituto quali “collaboratori con incarichi didattici”, in coerenza con le scelte strategiche in esso contenute, così individuate:

Area 1 – **1 docente**: Potenziamento risorse professionali - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane - Dispersione scolastica.

Area 2 - **1 docente**: Risultati scolastici - Risultati a distanza - Continuità e orientamento - Orientamento strategico e organizzazione della scuola.

Area 3 – **1 docente**: Risultati nelle prove standardizzate nazionali.

Area 4 – **2 docenti**: Curricolo e Progettazione.

11




Area 5 – **1 docente**: Ambiente di apprendimento.

Area 6 – **1 docente**: Inclusione, Recupero e Potenziamento

Area 7 – **1 docente**: Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

La dotazione finanziaria relativa all'a.s. 2020-21 è pari a **€ 3.926,42**, corrispondenti a n. **224 h** di attività funzionali all'insegnamento, che vengono così attribuite:

Area 1 – 1 docente per n. **24 h**
Area 2 – 1 docente per n. **25 h**
Area 3 – 1 docente per n. **24 h**
Area 4 – 2 docenti per n. **25 h cadauno**
Area 5 – 1 docente per n. **25 h**
Area 6 – 1 docente per n. **25 h**
Area 7 – 1 docente per n. **25 h**
Area 1/3 – 1 docente per n. **25 h**

I destinatari delle funzioni strumentali, di cui al presente articolo, sono tenuti al termine dell'anno scolastico a presentare una dettagliata relazione a consuntivo delle attività svolte al Dirigente Scolastico, che la trasmetterà al Collegio dei Docenti con le proprie osservazioni. Il Collegio Docenti ne valuterà l'efficacia, al fine di riorientare le azioni future.

Riduzioni di ratei (1/10) sono previste per Collaboratori/Responsabili e titolari delle funzioni strumentali per assenze comunque effettuate per più di 30 giorni nel periodo settembre–giugno (con decurtazione pertanto di 1/10 dell'importo previsto), per come meglio precisato all'art. 33.

SEZIONE II – PERSONALE A.T.A.

INCARICHI ORGANIZZATIVI – ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Si destinano **€ 5.075,00** lordo dipendente per n. 8 incarichi da assegnare, per un totale di 350 h.

INCARICHI ORGANIZZATIVI – COLLABORATORI SCOLASTICI

Si destinano **€ 10.325,00** lordo dipendente per n. 23 incarichi da assegnare, per un totale di 826 h.

INCARICHI ORGANIZZATIVI – ASSISTENTI TECNICI

Si destinano **€ 580,00** per n. 2 incarichi da assegnare, per un totale di 40 h.

Riduzioni di ratei (1/10) sono previste per il personale ATA per assenze comunque effettuate per più di 30 giorni nel periodo settembre–giugno (con decurtazione pertanto di 1/10 dell'importo previsto), per come meglio precisato all'art. 33.

LAVORO STRAORDINARIO

Per il lavoro straordinario del personale A.T.A. si assegna la somma complessiva di **€ 4.677,77** lordo dipendente.



Nel caso in cui le ore di lavoro straordinario effettivamente prestate eccedano il limite predetto, si procederà ad attribuire, in modo proporzionale tra tutto il personale A.T.A., un corrispondente numero di ore di riposo compensativo. Nell'attribuzione delle ore di riposo compensativo, in mancanza di risorse disponibili, si accetteranno prioritariamente eventuali richieste personali.

INTENSIFICAZIONE CARICHI DI LAVORO DEI COLLABORATORI SCOLASTICI

In caso di assenza di un collaboratore scolastico saranno intensificati, rispettando il principio di rotazione, i carichi di lavoro dei collaboratori che prestano servizio nello stesso plesso (finché possibile).

Per l'intensificazione dei carichi di lavoro dei collaboratori scolastici per la sostituzione dei colleghi assenti saranno riconosciute le seguenti prestazioni aggiuntive:

- ½ h di lavoro straordinario in favore di tutti i collaboratori che sostituiranno colleghi assenti nei plessi di viale Lauricella, via San Vito e "G. Zappa"

- 1 h di lavoro straordinario in favore dei collaboratori che sostituiranno colleghi assenti nel plesso di via Basento/Brenta.

Art. 25 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.

2. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:

- il dirigente riconoscerà il compenso ad almeno il 20% e a non più del 25% dei docenti in organico di fatto;

- gli importi dei compensi che il dirigente può assegnare sono due;

tra l'importo del compenso di prima fascia e l'importo del compenso di seconda fascia sarà determinata una differenza, secondo il seguente calcolo:


importo assegnato/numero di docenti assegnatari = assegnazione media

1^ fascia = assegnazione media + aumento del 30%

2^ fascia = assegnazione media – aumento di 1^ fascia

Art. 26 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.
4. Nel conferimento degli incarichi il dirigente terrà conto della disponibilità espressa dal personale A.T.A. in seno alla riunione di inizio d'anno, di cui all'art. 41, comma 3 del CCNL di Comparto 2016-18, nonché del raggiungimento dell'obiettivo di un'equa distribuzione degli incarichi, in relazione ai carichi di lavoro.
5. N° 6 incarichi organizzativi saranno assegnati al personale A.T.A. (collaboratori scolastici) al fine di assicurare assistenza materiale e igienica a favore degli alunni disabili. I predetti



13



incarichi saranno assegnati tenuto conto dei criteri di cui alla nota Usr Sicilia prot. 19296 del 17.08.2020 (disponibilità, non godere del beneficio ex art. 7, parità di genere, assenza di riduzione dei compiti per mansioni ridotte).

Art. 27 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 28 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Gli incarichi specifici, ai sensi dell'art. 47 del CCNL del 29.11.2007 e dell'art. 7 CCNL del 07.12.2005 vengono distribuiti dal Dirigente tenendo conto delle esigenze di servizio, della complessità organizzativa dei plessi, delle competenze certificate e delle esperienze maturate.
3. Le parti convengono che, in funzione all'organizzazione didattica delineatasi nel PTOF a.s. 2019-22 ed alla complessità organizzativa della scuola, risulta necessaria l'attribuzione dei seguenti incarichi specifici distinti per profili professionali.
4. Le risorse finanziarie accreditate per l'a.s. in corso, ammontanti ad **€. 2.739,83** vengono così distribuite:

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

- 3 incarichi di **30 h** ciascuno ex art. 47
Sub totale **h 120** per **€. 1.740,00**

COLLABORATORI SCOLASTICI

- 2 incarichi di **20 h** cadauno ex art. 47
- 1 incarico di **10 h** ex art. 47
- 1 incarico di **30 h** ex art. 47
Sub totale **h 80** per **€. 1.000,00**

- Agli incarichi specifici si applicano le disposizioni di riduzione dei ratei, di cui all'art. 33.

Art. 31 – Contrattazione risorse PCTO

1. Tenuto conto del PTOF 2019-22, della progettazione dei PCTO avanzata dai Consigli di Classe, delle nuove Linee Guida ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145 e delle convenzioni attivate con enti/imprese/associazioni/istituzioni scolastiche esterne, le risorse finanziarie determinate in complessivi **€. 13.633,60 lordo Stato** per l'a.s. 2020-21, sono così ripartite:



PROGETTO	INCARICO	ORE
PCTO DEI LICEI	1 incarico di referente d'indirizzo	40
PCTO DEL TECNICO	1 incarico di referente d'indirizzo	20
MISERICORDIAMO	1 incarico di tutor interno	20
CORSO PRIMO INTERVENTO BLS	1 incarico di tutor interno	20
IMPARO EDUCANDO: CONOSCERE LE ETA' DELLA VITA	2 incarichi di tutor interni	40 ovvero 20 per 2 unità
UNICREDIT	2 incarichi di tutor interni	40 ovvero 20 per 2 unità
BIBLIOTECANDO	1 incarico di tutor interno	20
LEGALMENTE	2 incarichi di tutor interni	40 ovvero 20 per 2 unità
SICUREZZA E LAVORO	2 incarichi di tutor interni	40 ovvero 20 per 2 unità
YOUTILITIES CHE IMPRESA RAGAZZI YOUTHEMPOWERED	2 incarichi di tutor interni	40 ovvero 20 per 2 unità
VIVI IL TUO COMUNE	1 incarico di tutor interno	20
VIVERE E GESTIRE UNA ONLUS	1 incarico di tutor interno	20
ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI	1 incarico di tutor interno	20
IMPARO LAVORANDO	1 incarico di tutor interno	20
TOTALE		400

per un importo pari ad **€. 7.000,00 lordo dipendente**, pari ad €. 9.289,00 lordo Stato.

Alla fine di ciascun PCTO ogni docente/tutor interno dovrà consegnare il registro delle attività svolte e una relazione finale ove si registrino i risultati conseguiti da ciascun allievo e vengano certificate le competenze in uscita, acquisite dagli alunni.

Alle precedenti risorse si aggiungono **€. 991,68** omnia comprensive per esperto esterno per la formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, formazione specifica di 8 h per i settori della classe a rischio medio.

Si aggiungono, altresì, **€. 954,80** omnia comprensive per esperto esterno per la formazione tecnica sul primo intervento (BLS).






Si aggiungono, altresì, n. **3 incarichi di n. 15 h cadauno**, per complessivi **€. 652,50** lordo dipendente, pari ad **€. 865,87** lordo Stato, per il personale amministrativo utilizzato in attività dedicate all'amministrazione e alla gestione dei percorsi, eccedenti l'orario di servizio.

Si aggiunge, altresì, n. **1 incarico di n. 40 h**, per complessivi **€. 740,00** lordo dipendente, pari ad **€. 981,98** lordo Stato, per il compenso economico del DSGA calcolato sulle ore effettivamente svolte oltre il proprio orario di lavoro settimanale e documentate, per la gestione amministrativa e contabile dei PCTO.

Ulteriori risorse economiche residue, pari ad **€. 550,27** costituiscono **fondo di riserva** per far fronte ad eventuali esigenze di spesa sopravvenute e non programmabili, che saranno individuate e giustificate a mezzo di apposita determina dirigenziale.

CAPITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 32 – Clausola di salvaguardia finanziaria

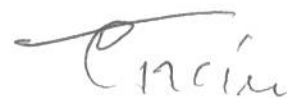
1. Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente utilizza il fondo di riserva indicato nel presente contratto.
2. In caso di esaurimento del fondo di riserva, il Dirigente, ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.
3. Le parti concordano che, nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il D.S. disporrà, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria. Ove dovessero sopravvenire, invece, eventuali assegnazioni in aumento, esse saranno distribuite, tenuto conto dei vincoli di assegnazione e secondo le proporzioni determinate nel presente contratto, con l'ulteriore precisazione che la quota assegnata ai docenti verrebbe destinata esclusivamente per l'esecuzione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Ove dette variazioni in aumento o diminuzione dovessero eccedere la misura del 20% le parti si riconvocheranno per la rimodulazione della presente contrattazione.

Art. 33 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50% di quanto previsto inizialmente.

Art. 34 – Termini e modalità di pagamento

1. Tutti i compensi previsti dal presente contratto sono ridotti all'eventuale assenza superiore a 30 giorni anche non continuativa del personale incaricato e, comunque, laddove l'assenza possa pregiudicare l'espletamento dell'incarico. Nell'ammontare delle giornate di assenza ai fini del



computo predetto non saranno conteggiate le giornate di assenza dovute a ferie, a eventuali riposi compensativi o a permessi retribuiti ex art. 15 CCNL vigente.

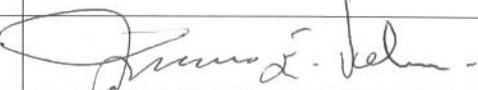
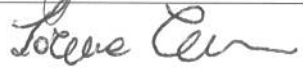
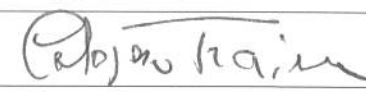




2. I compensi a carico del fondo sono liquidati, di norma, in un'unica soluzione entro il mese successivo al termine delle attività didattiche. Tale scadenza sarà rispettata compatibilmente con la disponibilità di cassa. Per le attività finanziate da enti pubblici e privati, i compensi saranno liquidati entro 30 gg dal momento in cui l'Istituto disporrà del finanziamento presso l'istituto cassiere.

Letto, confermato e sottoscritto, il presente contratto redatto su fogli formato A/4 per 16 facciate e fin qui della diciassettesima.

PER LA PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico
Prof. Michele Di Pasquali


PER I LAVORATORI:

RR.SS.UU. d'Istituto	NOMINATIVO	FIRMA
Per UIL/SCUOLA	Prof. VALENZA Giovanni E	
Per FLC/CGIL	Prof.ssa TERMINI Lorena	
Per CISL/SCUOLA	Prof. TRAINA Calogero	
SINDACATI TERRITORIALI firmatari del CCNL COMPARTO ISTRUZIONE E RICERCA del 19.04.2018		
UIL/SCUOLA	ASSENTE	
FLC/CGIL	ASSENTE	
CISL/SCUOLA	ASSENTE	
SNALS/CONFSAL	ASSENTE	
GILDA/UNAMS	ASSENTE	